

Cud 2014: certificazione compensi di lavoro dipendente ed assimilato

Scritto da Interdata Cuzzola | 05/02/2014

MAGGIORI APPROFONDIMENTI SUL NOSTRO BOLLETTINO SETTIMANALE

Entro il 28 febbraio l'Ente dovrà consegnare il cud ai dipendenti ed ai percettori di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, rimanendo fermo, in ogni caso, l'obbligo di rilasciare il modello Cud, in caso di cessazione del rapporto di lavoro, entro 12 giorni dalla richiesta dell'interessato. Il modello di certificazione unica si compone di due pagine: nei singoli punti della prima, devono essere riportati i dati generali del dipendente, pensionato o altro percettore delle somme (parte "A") e gli elementi di natura fiscale (parte "B") e, nei singoli punti della seconda, invece, i dati previdenziali ed assistenziali Inps e Inpdap (parte "C"). Si rammenta che il datore di lavoro può trasmettere la certificazione al dipendente per posta elettronica certificata, sempreché questi sia "dotato degli strumenti per ricevere e stampare la certificazione...", mentre va sempre consegnato il modello cartaceo agli eredi del percettore deceduto ed al dipendente che ha cessato il rapporto di lavoro.

I dati dei cud degli enti pubblici

L'ente si trova nella veste di sostituto di imposta, per le ritenute sui redditi di lavoro e compila quindi i quadri relativi alle ipotesi sotto indicate:

compensi ai dipendenti:

parte A, parte B dati fiscali, parte C dati previdenziali inpdap;

compensi a Co. Co. Co.:

parte A, parte B dati fiscali, parte C dati previdenziali sezione 4 collaborazioni;

compensi a percettori di redditi assimilati al lavoro dipendente (borse di studio, pubbliche funzioni, intramoenia, amministratori locali diversi da quelli sotto indicati, ecc.):

parte A, parte B dati fiscali;

compensi agli amministratori locali in aspettativa non retribuita (sindaci di tutti i comuni ed assessori dei comuni con più di 10.000 abitanti):

parte A, parte B dati fiscali, parte C dati previdenziali sezione 2 retribuzioni particolari;